



Piano Comunale Protezione Civile

R4 – PIANO DI EVACUAZIONE

Il Tecnico

Il R.U.P.

Il Sindaco



Ottobre 2012

1 INTRODUZIONE

Uno degli aspetti più delicati della gestione dell'emergenza è senza dubbio legato alla possibilità di dover disporre l'evacuazione della popolazione, che viene disposta con apposite ordinanze di emergenza emanate dal Sindaco (ai sensi dell'art. 38, comma 2 della L. 142/90) o dal Prefetto (sia in funzione surrogatoria del Sindaco ai sensi dell'art. 39 comma 9 della L. 142/90, sia autonomamente in forza dell'art. 19 del R.D. n. 383 del 1934).

Le ordinanze sono atti normativi temporanei ed urgenti, emanati per fronteggiare un evento imprevedibile per il quale urge la necessità di provvedere immediatamente al fine di evitare un pericolo imminente sulla pubblica incolumità. Hanno natura derogatoria alle leggi vigenti, fatti salvi i principi costituzionali e quelli generali dell'ordinamento giuridico.

Obiettivo del piano di evacuazione è quello di fornire il maggior numero di istruzioni e informazioni utili in caso di evacuazione parziale o totale della popolazione del comune di Sant'Onofrio in caso di alluvione o altri eventi calamitosi (terremoto, crollo di edifici, incendi, incidente ambientale).

Il Sindaco ha la responsabilità di informare la popolazione sulle situazioni di pericolo. La popolazione verrà informata tempestivamente e verranno attivate tutte le procedure previste dal Piano di Emergenza Comunale e da questo documento, al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione stessa.

E' opportuno ricordare che i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi sono dirette e coordinate dal Sindaco, che, sulla base del Piano di Emergenza Comunale attuerà le prime risposte operative avvalendosi di tutte le risorse disponibili, dandone immediata comunicazione al Prefetto.

Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiederà l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotterà i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del Sindaco.

La popolazione interessata, dal momento in cui verrà diramato l'allarme, dovrà adottare tutte le misure di sicurezza consigliate ed attenersi alle regole di evacuazione.

I tempi connessi all'effettuazione dell'evacuazione dipendono da alcune variabili:

- momento in cui ha luogo l'evacuazione: in fase preventiva o in fase di soccorso. In linea di massima, si può parlare di evacuazione preventiva quando lo sgombero della popolazione avviene prima che gli eventi calamitosi si verifichino; di evacuazioni di soccorso quando la popolazione deve essere sgomberata a causa del verificarsi di un determinato evento in corso.
- numero delle persone da evacuare;
- tipologia delle persone da evacuare (anziani, bambini, disabili, malati, etc.);
- luoghi in cui portare le persone evacuate;
- eventuali animali da evacuare.

Al fine di ridurre al massimo le criticità connesse all'evacuazione di numerose persone, in fase di pianificazione si è provveduto a redigere lo schema del "questionario indagine demografica in caso di evacuazione" (ALLEGATO A), per un adeguato e capillare censimento degli abitanti delle aree a rischio rilevando in particolare le loro necessità di ricovero in un'area sicura o di un mezzo di trasporto per abbandonare la zona a rischio. Inoltre saranno raccolti i nomi e gli indirizzi di tutti gli abitanti delle zone a rischio che hanno più di 70 anni di età e le generalità delle persone non autosufficienti (solo con dichiarazione degli interessati o loro familiari).

Sono state poi individuate ed indicate tutte le aree connesse all'emergenza (aree di attesa, di prima accoglienza e di ricovero), inoltre verrà pianificata (per quanto possibile) l'accoglienza della popolazione in adeguate strutture temporanee (tendopoli) o permanenti (edifici).

Nel piano saranno poi definiti i tempi e le modalità del piano d'evacuazione (a partire dalla fase di allerta, fino a giungere all'emergenza vera e propria). Verrà quindi data la giusta importanza a tutti quei problemi connessi alla viabilità, cercando di individuare i punti cruciali, principalmente incroci stradali, che potrebbero essere soggetti a criticità di traffico in caso di evacuazione.

Verranno indicate infine alcune norme di comportamento e delle raccomandazioni per i cittadini coinvolti nell'evento.

2 SCENARI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI

Le zone a rischio considerate sono quelle assoggettate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria.

Si definiscono "aree vulnerabili" le aree potenzialmente interessate da fenomeni di alluvione o altri eventi calamitosi (terremoto, crollo di edifici, incendi, incidente ambientale).

I provvedimenti protettivi per la popolazione insediata nelle aree esposte al pericolo potranno consistere, in relazione alle aree ed all'evolvere degli eventi, nella evacuazione e successiva sistemazione nelle strutture di ricettività alberghiere e pubbliche (da individuare), o alla momentanea sistemazione in una tendopoli collocabile nell'"Area di Accoglienza".

Nel caso fosse necessario accogliere aiuti esterni durante le operazioni di soccorso, i soccorritori dovranno recarsi nell'apposita "Area di Ammassamento Soccorritori".

Per gli animali da stalla sarà prevista l'evacuazione dalle aree vulnerabili e la sistemazione nelle aree raccolta bestiame da individuare con apposita convenzione. L'evacuazione degli animali da stalla potrà rendersi necessaria anche in assenza di un provvedimento di evacuazione della popolazione.

3 SOGLIE DI ATTUAZIONE DELLE FASI DI ALLARME

3.1 ATTENZIONE

Verrà data sulla base della emanazione del Centro Funzionale Multirischi di specifico avviso di "criticità ordinaria" oppure a ragion veduta, quando sulla base di informazioni e segnalazioni provenienti dalla Sala Operativa della Protezione Civile, dalla Prefettura di Vibo Valentia, dalla Protezione Civile Nazionale o anche da privati cittadini.

Nel caso di "criticità ordinaria", il Sindaco di Sant'Onofrio dichiarerà lo stato di attenzione.

All'attivarsi della fase di attenzione, il Sindaco deve darne informazione a :

- Sala Operativa della Protezione Civile Regionale;
- Prefettura di Vibo Valentia;

Il Sindaco, dovrà:

- disporre l'apertura del C.O.C.,
- rendersi reperibile telefonicamente insieme al Responsabile Comunale di Protezione Civile;
- disporre il presidio h24 della postazione fax presso il COC;

- allertare il Presidio Territoriale;
- allertare i componenti del C.O.C.;

3.2 PREALLARME

Verrà data sulla base della emanazione del Centro Funzionale Multirischi di specifico avviso di “criticità moderata” oppure a ragion veduta, quando sulla base di informazioni e segnalazioni provenienti dalla Sala Operativa della Protezione Civile, dalla Prefettura di Vibo Valentia, dalla Protezione Civile Nazionale o anche da privati cittadini.

Nel caso di “criticità moderata”, il Sindaco di Sant’Onofrio dichiarerà lo stato di preallarme.

All’attivarsi della fase di preallarme, il Sindaco deve darne informazione a :

- Sala Operativa della Protezione Civile Regionale;
- Prefettura di Vibo Valentia;

Il Sindaco, dovrà:

- disporre l’attivazione del Presidio Territoriale e del C.O.C.,

3.3 ALLARME

L’attivazione della fase di allarme da parte del Sindaco avviene sulla base di specifici avvisi di criticità elevata da parte del C.F.M. della Regione Calabria e di segnalazione di pericolo imminente da parte del Presidio Territoriale.

All’attivarsi della fase di allarme, il Sindaco deve darne informazione a :

- Sala Operativa della Protezione Civile Regionale;
- Prefettura di Vibo Valentia;

Il Sindaco, dovrà decidere, a ragion veduta, sulla base delle indicazioni del Presidio Territoriale, l’eventuale evacuazione delle persone a rischio.

Parallelamente il Sindaco comunica lo stato di allarme ai dirigenti scolastici delle scuole ed ai gestori delle strutture turistiche, per l’avvio delle procedure precedentemente concordate.

In caso di allarme il Sindaco ordinerà l’immediata chiusura (ad eccezione dei mezzi di soccorso e degli abitanti da evacuare) delle vie principali, così come di tutta la viabilità secondaria, di accesso alle aree interdette. Tutte le strade provenienti dai comuni limitrofi, dovranno essere chiuse e presidiate dalle FF.OO.

La posizione dei “cancelli comunali”, è rappresentata nella Carta di Piano.

Il Sindaco delegherà alla Polizia Locale e/o alle FF.OO., affiancate dai Volontari di Protezione Civile, il compito della gestione della deviazione del traffico e della sorveglianza delle proprietà dei cittadini rimaste incustodite.

3.4 DISATTIVAZIONE DELLE FASI DI ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME

La disattivazione di una fase di allertamento è disposta dal Sindaco, almeno 6 ore dopo che sia venuta meno la condizione di criticità che l'ha innescata e in presenza di condizioni metereologiche favorevoli.

3.5 SEGNALAZIONE DI PERICOLO

In caso di attenzione/preallarme/allarme il pericolo sarà diramato da annunci con megafono.

4 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

La Sala Operativa del C.O.C. si attiverà in tutte le sue componenti e con tutte le funzioni di supporto.

4.1 SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE, VETERINARIA

Dovrà comunicare tempestivamente alla Centrale Operativa 118 la fase di preallarme, di allarme e di cessato allarme.

Quindi coordinerà tutte le fasi relative all'assistenza sanitaria che si rendesse necessaria, tra cui il trasporto delle persone inferme.

4.2 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

L'Area Servizi alla Persona, avrà il compito di effettuare la campagna di acquisizione delle informazioni contenute nel questionario (allegato A) che successivamente consentirà di organizzare in modo ottimale le operazioni di evacuazione; gli stessi saranno inoltre responsabili della divulgazione delle istruzioni per i cittadini contenute nel presente Piano di Evacuazione.

In condizioni di allarme, l'Area Servizi alla Persona dovrà immediatamente trasferire del personale presso l'Area di Ricovero e le Aree di Attesa, ed organizzare le operazioni di censimento e ricerca delle persone evacuate utilizzando le informazioni raccolte con il questionario (allegato A); tali operazioni hanno lo scopo di redigere delle liste da aggiornare in continuo sulla localizzazione degli sfollati.

Dovrà organizzare, con il supporto del volontariato di protezione civile, dell'ASSL e della Polizia Locale, il servizio di evacuazione delle persone non autosufficienti le cui liste sono parte integrante del presente documento.

L'Area Servizi alla Persona inoltre, dovrà provvedere ad organizzare e fornire alle persone evacuate un adeguato vettovagliamento ed alloggio presso l' Aree di Ricovero sopraccitata.

4.3 TECNICA E PIANIFICAZIONE, RISORSE, SERVIZI ESSENZIALI, CENSIMENTO DANNI

Per quanto di competenza, i responsabili delle funzioni "tecnico-scientifica e pianificazione", "servizi essenziali ed attività scolastiche" e "censimento danni a persone e cose" dovranno provvedere alla redazione del presente Piano di Evacuazione e dei suoi aggiornamenti, coordinandosi con tutte le altre funzioni di supporto.

Il responsabile della funzione "tecnico-scientifica e pianificazione" dovrà svolgere un ruolo di interfaccia tra le direttive impartite dal C.F.M. della Regione Calabria e gli operatori di livello comunale per quanto riguarda tutti gli aspetti tecnici; svolgerà inoltre un ruolo di coordinamento per tutte le attività svolte a livello comunale.

Nel caso di dichiarazione dello stato di allarme, dovrà coordinare tutte le attività necessarie all'esecuzione dell'ordinanza sindacale di evacuazione della popolazione interessata.

Qualora l'allarme scattasse in orari in cui i bambini si stanno recando a scuola, si dovrà controllare con particolare cura che non vi siano bambini per le strade.

Le strutture e gli uffici, provvisti di un proprio piano di evacuazione, dovranno provvedere, sotto la responsabilità dei Responsabili della struttura medesima, ad attuare il proprio piano di evacuazione, dando indicazioni per il raggiungimento delle Aree di Attesa assegnate.

L'Area Lavori Pubblici e Manutenzione, in caso di preallarme, dovrà allertare immediatamente la ditta di autotrasporti, con cui sarà predisposta apposita convenzione, perché si tenga pronta ad intervenire per l'evacuazione degli sfollati. In caso di allarme, dovrà inoltre comunicare alla medesima ditta la richiesta di immediato intervento con le disposizioni del caso.

Al fine di garantire la funzionalità dei servizi essenziali, dovrà allertare immediatamente la ditta distributrice del gas e dell'energia elettrica affinché si tenga pronta per intervenire in caso di rotture nella rete di distribuzione dell'abitato. Si dovrà fare altrettanto per quanto riguarda la società distributrice dell'acqua. Se necessario dovrà prevedere l'utilizzo di risorse di riserva (autobotti, generatori ecc.).

L'Area Lavori Pubblici e Manutenzione dovrà altresì comunicare alle stesse ditte il rientrato allarme.

4.4 TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITÀ (POLIZIA LOCALE)

La Polizia Locale avrà il compito di gestire la viabilità interna al paese durante le operazioni di evacuazione impedendo, per quanto possibile, comportamenti pericolosi da parte degli automobilisti ed agevolando al contempo un rapido deflusso dei veicoli.

La Polizia Locale, su ordine del Sindaco, dovrà comunicare il rientro delle fasi di attenzione/preallarme/allarme mediante avviso vocale diffuso tramite annunci con megafono.

4.5 VOLONTARIATO (VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE)

Alla data della stesura del presente documento è in via di costituzione il gruppo di protezione civile locale.

Queste risorse saranno utilizzate come supporto alle attività svolte e saranno coordinate dal responsabile della funzione di supporto in stretta collaborazione con i responsabili dei vari servizi a cui i volontari andranno di volta in volta ad affiancarsi.

4.6 DIPENDENTI COMUNALI

Tutti i dipendenti comunali sono tenuti a rendersi disponibili per attività lavorative, ritenute necessarie per fronteggiare l'emergenza e quindi, su richiesta del Segretario Comunale, saranno tenuti ad eseguire le direttive impartite loro anche al di fuori del normale orario di lavoro, purché le prestazioni richieste siano affini alle mansioni contrattuali.

4.7 VIGILI DEL FUOCO

I Vigili del Fuoco, nell'ambito delle loro competenze, saranno incaricati dell'effettuazione degli interventi di soccorso tecnico e delle attività che verranno richieste dal C.O.C.

4.8 FF.OO.

Le FF.OO. avranno il compito della gestione della deviazione del traffico, in seguito alla chiusura delle strade principali (cancelli comunali). I cancelli comunali sono quelli indicati nella Carta di Piano, o se si ritiene opportuno variarli, saranno quelli indicati al momento dal C.O.C.

Le FF.OO. avranno il compito della sorveglianza delle abitazioni abbandonate dalla popolazione evacuata per evitare fenomeni di sciacallaggio.

5 CITTADINI

Le operazioni di evacuazione saranno organizzate previa indagine cognitiva (questionario) sulle esatte esigenze di ciascun cittadino. I cittadini dovranno essere messi al corrente dei segnali di allarme e delle modalità di comportamento relative a ciascun segnale come sotto riportato.

- **ATTENZIONE:** indica una potenziale situazione di criticità, che potrebbe comportare in momenti successivi la necessità di una evacuazione. Bisognerà predisporre una valigetta (sugli autopullman sarà possibile caricare solo una valigia di piccole dimensioni) contenente indumenti di ricambio ed i medicinali (nel caso si stia seguendo una cura specifica o vi sia la necessità di assumerli regolarmente), nonché i documenti di riconoscimento ed alcuni generi alimentari di conforto.
- **PREALLARME:** indica una situazione che potrebbe diventare pericolosa e quindi, sarà necessario prepararsi per le operazioni di evacuazione, che comporteranno l'abbandono della propria abitazione. Bisognerà quindi chiudere le finestre, le imposte, chiudere il gas ed attendere le successive comunicazioni. In caso di preallarme si deve:
 - mantenere la calma uscendo da tutti i locali;
 - interrompere le normali attività prestando attenzione alle comunicazioni trasmesse tramite gli altoparlanti;
 - riunire i gruppi familiari rimanendo il più possibile uniti;
 - accertarsi che tutti abbiano udito il preallarme;
 - segnalare al Comune eventuali componenti impossibilitati a muoversi autonomamente;
 - portare i mezzi fuori dai locali interrati;
 - prepararsi per l'evacuazione;
- **CESSATO PREALLARME:** indica che la situazione è rientrata nella normalità e quindi si può continuare la vita normale.
- **ALLARME:** Sta ad indicare che la situazione è diventata pericolosa e quindi, bisogna evacuare immediatamente la propria abitazione. In caso di allarme si deve:
 - mantenere la calma uscendo da tutti i locali;
 - interrompere le normali attività prestando attenzione alle comunicazioni trasmesse tramite gli altoparlanti;
 - riunire i gruppi familiari rimanendo il più possibile uniti;
 - accertarsi che tutti abbiano udito l'allarme;
 - segnalare al Comune eventuali componenti impossibilitati a muoversi autonomamente;
 - staccare la corrente elettrica, chiudere acqua e gas, chiudere porte e finestre;
 - le persone che avranno dichiarato nell'apposito questionario di possedere un'automobile e di avere un alloggio fuori del paese di Sant'Onofrio dove rifugiarsi, dovranno salire in macchina e recarsi con ordine e senza panico nel posto dichiarato;
 - le persone che avranno dichiarato nell'apposito questionario allegato, di possedere un'automobile ma di non avere un alloggio fuori Sant'Onofrio dove andare, dovranno salire in macchina e recarsi con ordine e senza panico nell'Area di Ricovero "AR1";
 - le persone, che avranno dichiarato nel questionario allegato di non possedere un'automobile, dovranno recarsi con ordine e senza panico nelle Aree di Attesa individuate in relazione all'area di appartenenza;

- A1 – Parcheggio comunale
- A2 – via Giovanni XXIII
- A3 – Area parcheggio campo di calcio
- Gli abitanti delle case isolate se sprovvisti di mezzi di trasporto dovranno, anche se autosufficienti, richiedere l'intervento del Comune per il raggiungimento dell'Area di Ricovero;
- le persone che avranno dichiarato nel questionario allegato di non essere autosufficienti dovranno attendere a casa, dove in pochissimo tempo verranno prelevate dai Vigili del Fuoco, dal SUEM 118 o dai volontari di protezione civile e trasportate all'Area di Ricovero sopraindicata;
- la popolazione al di fuori delle aree interessate non dovrà intralciare le operazioni di soccorso mettendosi per strada.
- Se l'allarme viene comunicato durante l'orario di scuola, nessuno dovrà recarsi a prendere i bambini presso gli istituti di appartenenza. Dai siti scolastici, infatti, gli alunni saranno trasportati direttamente all'Area di Ricovero dalla Ditta di autotrasporti incaricata, accompagnati dagli insegnanti. Gli alunni saranno riuniti con il proprio nucleo familiare immediatamente una volta giunti all'Area di Ricovero.

6 CARATTERISTICHE NUMERICHE DELL'EVACUAZIONE

Viene qui di seguito riportato lo schema dei dati numerici, una volta acquisiti i questionari familiari, che consentiranno ai soggetti coinvolti nel presente piano di dimensionare opportunamente gli interventi di evacuazione correlandoli alla reale situazione sociale dell'abitato al momento dell'allarme.

E' stato individuato, in via cautelativa, un unico tipo di scenario che rappresenta la situazione di maggior affollamento dell'abitato con la presenza nelle abitazioni di tutti i residenti e nelle aziende di tutti i lavoratori.

	Numero
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da Area Attesa 1	
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da Area Attesa 2	
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da Area Attesa 3	
Persone da prelevare a casa:	
infermi da trasportare con ambulanza	
invalidi da prelevare con pulmino	
Anziani con difficoltà motoria	
Dipendenti Ditte residenti fuori comune	

Le informazioni della sottostante tabella serviranno per organizzare al meglio lo sfollamento delle persone disabili/anziani

	Nome	Cognome	Indirizzo	Mezzo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				



Comune di Sant'Onofrio (VV)
Via R. Teti, 5 – 89843 Sant'Onofrio (VV)

QUESTIONARIO INDAGINE DEMOGRAFICA IN CASO DI EVACUAZIONE

FAMIGLIA:			
NOME CAPO FAMIGLIA			
VIA			
N° COMPONENTI FAMIGLIA			
N° BAMBINI SOTTO I 14 ANNI			
	FREQUENTANTI	<input type="checkbox"/> Scuola Materna n° _____	<input type="checkbox"/> Scuola Elementare n° _____
			<input type="checkbox"/> Scuola Media n° _____
N° ANZIANI O INVALIDI			
	NOME		
	NOME		
	NOME		
	NOME		
N° INFERMI DA TRASPORTARE			
	NOME		
	NOME		
	NOME		
	NOME		
IN CASO DI EVACUAZIONE			
AUTOMEZZO PROPRIO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
N° PERSONE NON AUTOMUNITE			
ALLOGGIO PRESSO PARENTI			
	PRESSO:		
	RECAPITO TELEFONICO		
	INDIRIZZO		
ASSEGNAZIONE ALLOGGIO			
	STRUTTURA		
	VIA		
	COMUNE		
AREA DI ATTESA			
AREA DI RICOVERO			

Da restituire correttamente compilato all'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Onofrio